

Senzatetto all'ospedale di Gallarate, il caso finisce anche in Parlamento

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Si torna a parlare dei **senzatetto che vivono dentro l'ospedale di Gallarate**. Una questione ormai decennale, che emerge soprattutto per le **intemperanze** di alcuni degli abusivi che dormono nel complesso ospedaliero.

Sono una mezza dozzina, i senzatetto che frequentano l'ospedale, tra cui spicca una famiglia – genitori e figlio – spesso protagonista di episodi sopra le righe. Ogni tanto ci sono **danni ai distributori di caffè e merendine**, negli ultimi giorni a farne le spese sono stati **i cestini dei rifiuti**, strappati e rovesciati. Ci sono poi le intemperanze verso il personale sanitario (urla e insulti), di cui [scrivevamo già qualche mese fa](#), qualche [episodio di minaccia più grave](#).

Negli ultimi giorni c'è stata una raffica di nuovi episodi: **un senzatetto che si è presentato nudo davanti al nido dei neonati** (con conseguente denuncia in procura a **Busto Arsizio**, presentata dall'azienda ospedaliera), **un altro che ha danneggiato una porta d'ingresso a un reparto**.

Negli ultimi mesi **l'ospedale si è mosso anche per isolare i reparti** in modo che possano essere inaccessibili agli estranei («Abbiamo speso decine di migliaia di euro», ha detto il direttore di presidio Gelmi), ma rimangono i **problemi sugli spazi esterni e nei sotterranei**, ancora frequentati dagli abusivi.

Persone che non accettano percorsi di inserimento in strutture che pure, progressivamente, sono state avviate (oggi sono due, Casa di Francesco e Casa di Sant'Eurosia): **a loro si accostano regolarmente anche i City Angels**, i volontari in basco azzurro, che non hanno certo compiti di ordine pubblico, ma tentano di monitorare la situazione ed evitare che la situazione degeneri. Il coordinatore **Andrea Menegotto** conosce bene le «**situazioni di disagio psichico e alterazione**» che spesso guidano i comportamenti del pugno di senzatetto che frequenta l'ospedale (in passato almeno alcuni [transitavano anche in un vicino edificio comunale dismesso](#)).

Il caso adesso finisce anche in Parlamento, con una **interrogazione dell'onorevole di Fratelli d'Italia Paola Frassinetti**, che ricostruisce l'evoluzione della cosa e chiede conto al Ministro dell'Interno **Luciana Lamorgese**, del «clima di paura e tensioni che si respira in ospedale ha provocato disagi tra i lavoratori». Già in passato Fratelli d'Italia di Gallarate – con il consigliere Giuseppe De Bernardi Martignoni – aveva [chiesto che il problema non venisse più considerato come solo “affare interno” dell'ospedale](#). E ora Frassinetti chiede anche **al Ministro “quando intenda garantire la presenza in modo stabile del personale di Polizia agli ingressi”**, ipotizzando dunque un vero presidio del Sant'Antonio Abate.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

